

Il Consiglio di Stato

Commissione della sicurezza sociale e
della sanità del Consiglio nazionale
3003 Berna

Invio per posta elettronica
aufsicht-krankenversicherung@baq.admin.ch,
dm@baq.admin.ch

Iniziativa parlamentare 15.468: rafforzamento della responsabilità individuale nella LAMal Consultazione

Egregio signor Presidente, onorevoli membri della Commissione,

con lettera del 18 settembre 2017 la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) ha sottoposto al Cantone Ticino per consultazione un progetto preliminare di modifica della legge sull'assicurazione malattie (LAMal), elaborato a seguito dell'iniziativa parlamentare summenzionata e volto ad estendere la scelta di una franchigia opzionale ai tre anni civili successivi. Durante questo periodo, gli assicurati potranno comunque cambiare assicuratore, ma non modificare la franchigia. La Commissione intende in tal modo contrastare i comportamenti opportunistici, rafforzando la responsabilità individuale e la solidarietà nella LAMal, e contribuire al contenimento dei costi della salute.

Ringraziamo anzitutto per l'opportunità di esprimere la nostra posizione in merito.

In generale, il Cantone Ticino sostiene il principio della solidarietà quale fondamento portante dell'assicurazione malattia e condivide la necessità di interventi decisi per contenere l'evoluzione viepiù insostenibile dei costi sanitari. Il progetto in discussione va analizzato sull'effettivo contributo che può dare al perseguimento di questi due obiettivi. In tal senso, sono parecchie le incognite legate alla proposta, in parte ben evidenziate anche dal rapporto esplicativo che l'accompagna (*Capitolo 4, Ripercussioni*). Le riprendiamo di seguito.

Il comportamento che assumerà l'assicurato a seguito della misura non è prevedibile. Si auspica che soprattutto gli assicurati giovani in buona salute e con una solida situazione finanziaria possano esporsi al maggiore rischio insito in una franchigia triennale, con un rafforzamento effettivo della responsabilità individuale. E' altresì verosimile che una parte di assicurati oggi con franchigia opzionale, quelli dalla salute cagionevole e meno abbienti, non voglia assumersi il rischio su tre anni, ragione per cui opterà per ridurre la franchigia. Il contributo di questi assicurati in termini di premi cresce, scema tuttavia l'incentivo all'assunzione di responsabilità, contrariamente all'obiettivo dell'iniziativa parlamentare, con una probabile maggiore propensione al consumo di prestazioni e quindi maggiori costi sanitari nel medio termine.

Il rapporto esplicativo della CSSS-N riconosce come non sia possibile stimare le ripercussioni finanziarie per gli assicurati, poiché non si è in grado di stabilire se e quali riduzioni di premio verranno concesse dagli assicuratori né quale sarà il comportamento degli assicurati stessi. Certo è che questi ultimi o partecipano ai costi in misura maggiore o pagano un premio più elevato, con un probabile maggiore ricorso ai sostegni statali.

L'UFSP ha per contro stimato, basandosi sul verificarsi di ben cinque ipotesi, il risparmio per gli assicuratori in poco meno di 5 Mio di franchi, vale a dire 75 centesimi all'anno per ogni assicurato adulto o 1.50 franchi per ogni assicurato adulto con una franchigia opzionale. Al di là del numero importante di ipotesi e del fatto che lo stesso UFSP le reputi ottimistiche, risalta l'esiguità del dato, sia per rapporto alla spesa annuale degli assicuratori di quasi 30 Mia di franchi (lo 0.02%), sia rispetto alla crescita annua dei premi adulti, pari a circa 200 franchi.

Il Rapporto sulla partecipazione ai costi adottato dal Consiglio federale nel giugno 2017 e citato dalla CSSS-N evidenzia come soltanto lo 0.17% circa degli assicurati (lo 0.4% degli assicurati con una franchigia opzionale) riduce temporaneamente la franchigia. Altrettanto raro è l'aumento temporaneo, che riguarda lo 0.13% degli assicurati. Nel complesso, quindi, soltanto una parte esigua d'assicurati modifica temporaneamente la franchigia. Doveroso chiedersi a questo punto se per correggere il comportamento di pochissimi si debba disincentivare la scelta di franchigie opzionali, aspetto più che positivo nell'attuale assetto assicurativo. La franchigia rappresenta infatti l'unico elemento del premio che consente un risparmio finanziario a chi già è molto solidale, pensiamo in particolare alle giovani famiglie.

La scelta della franchigia dipende sì dai costi sanitari che si prevede di sostenere, ma anche dal livello dei premi, dalla situazione finanziaria dell'assicurato e dalla sua propensione al rischio. Giova ricordare come la malattia sia spesso imprevedibile, nel presentarsi come nell'entità e nel costo di cura. In un simile contesto, una franchigia pluriennale rappresenta piuttosto una limitazione della libertà di scelta degli assicurati: anziché rafforzare la responsabilità individuale degli assicurati, a chi nel periodo in questione si ritrova ad affrontare problemi di salute o difficoltà finanziarie, il progetto limita le opzioni e lo penalizza finanziariamente. Nel sistema sanitario elvetico, basato anche su elementi di concorrenza, la possibilità di reagire all'aumento importante dei premi va mantenuta.

In sintesi, nella migliore delle ipotesi la misura permetterebbe di correggere il comportamento opportunistico assunto da pochissimi assicurati, con un risparmio impercettibile per gli assicuratori. D'altro canto e in maniera più verosimile, sarebbe resa più difficoltosa la possibilità di risparmiare a chi già oggi è molto solidale. Ponderati questi aspetti, il Cantone Ticino ritiene di non dover sostenere la presente modifica della LAMal.

Ringraziandovi per una debita presa in considerazione delle osservazioni esposte, vogliate gradire l'espressione della nostra alta stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Araldo Coduri

Copia per conoscenza:

- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)
- Pubblicazione in internet